ANNO XXXIII — Domenica, 21 Marzo 1880 — N. 77

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Roma e provincia anno . . . L. 24 —
Per l'estero (Unione postale) . . . » 32 —
Per Città dell'Assunzione Estremità . . . » 16 —
Austria Ungheria . . . » 16 —
Per Europa, Città e Austria . . . » 16 —
(Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Un numero separato in tutto il Regno Centesimi 10
Da fogli arretrati centesimi 20)

L'OPINONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, presso Cornaro. Nella provincia presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, DELAGE DIVERS 87 Cornh., 1. Fleet Lane. Corn hill E. C.
Le lettere e i pieghi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Rivolgersi a commissionari d'indirizzo presso estero sulla fascia in corso antico col si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi, via Due Macelli, n. 66, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 69.

Roma, 20 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

La legge sopra l'istruzione approvata mezzodì scorso dalla Camera francese è composta nel *Journal officiel* ed acquista per ciò una grande importanza. La principale riforma sancita in questa legge è come si sa, la restituzione alle sole facoltà di collazione dei gradi accademici. I giurì misto che fanno la laurea anzi, ha cessato ormai di esistere. Le Università cattoliche avranno soppiantato il ministero di pubblica istruzione nel diritto di volerlo ricostituire per l'ultima volta nel prossimo mese d'aprile. Ma il signor Jules Ferry, accordando la tanto desiderata approvazione della legge, non avrà troppo questo favore. Nel vostro paese tutti gli alunni delle Università cattoliche dovranno, nessuno escluso, sostenere gli esami davanti alle Commissioni di Stato. I giurì misti saranno in cinque città sopra la sei sedi delle Università cattoliche: Parigi, Lione, Lilla, a Tolosa e in Angers.

La nuova legge interdice, inoltre, agli istituti cattolici di prendere il titolo di Università. Questo titolo appartiene esclusivamente alle facoltà degli istituti di studi superiori dello Stato. Le Università cattoliche di Parigi, di Lione, di Angers, di Lilla e di Tolosa, secondo la legge promulgata, non potranno chiamarsi col nome di Facoltà libere. Il ministro della pubblica istruzione signor Ferry, ha già ordinato di chiudere chiunque col nome di Facoltà libere. Ed è soprattutto rispetto alle Facoltà di teologia che questa disposizione produrrà un effetto sensibile. I seminarii, infatti, guardano con diffidenza e sospetto le Facoltà di teologia dello Stato. Così Poitiers, le sole Facoltà cattoliche di teologia, dalla quale l'insegnamento dei dottori di teologia, che provano direttamente dalla Corte pontificia la loro investitura, per l'interposizione di sacerdoti particolarmente devoti al Papa. Nella Facoltà cattolica di Poitiers, attualmente, esistono sei professori sono questi tutti giovani venuti dall'Italia e dalcuni di nazione. Ma indi in poi questa Facoltà non potrà più concedere diplomi.

L'ultima legge importante, o relativa piuttosto alla pubblica istruzione, che il governo francese ha presentato alla Camera dei deputati, è quella sui consigli superiori dell'istruzione pubblica. Questa legge ha per iscopo di ristabilire il Consiglio superiore, che era composto di rappresentanti della Chiesa, tandem i rappresentanti della Chiesa. Una serie del membri di questo Consiglio, anzi la parte maggiore, che conservano gli stessi diritti scientifici. Un decreto del presidente della repubblica previsto l'altro ieri al mondo il regolare elezioni elettorali. Le più importante difficoltà sono costituite nello stabilire, che la elezione, al primo scrutinio, la maggioranza assoluta di voti. Quindi il primo scrutinio diventerà per così dire, una specie di scrutinio preparatorio, che darà modo di classificare i candidati e di vedere nello scrutinio di ballottaggio con piena cognizione di causa. Contemporaneamente al predetto decreto fu pubblicato nel giornale ufficiale il termine fissato dal ministro di pubblica istruzione per le elezioni del Consiglio, le quali avranno luogo il 31 aprile per l'Algeria e il 15 per la Francia. L'esame delle operazioni elettorali e le spoglie dei voti si faranno il 19 successivo nel ministero di pubblica istruzione. E la nomina definitiva interverrà, ove sia necessaria, il 29 aprile. A noi pronosticare di conoscere quali saranno i risultati pratici di questa riforma di composizione del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Francia. Il Senato italiano, in fatti, dovrà discutere fra breve un progetto di riforma del nostro Consiglio, progetto già approvato dalla Camera, nel quale è adotta eziandio, in parte, il principio elettivo.

IL CONTE DI CAVOUR
ONORATO ALLA CAMERA

Ieri alla Camera si è voluto persino discutere intorno alla tomba, consacrata dalla riconoscenza nazionale, per giudicare uno dei grandi re italici della patria. In ciascheduno la lezione della povera vita dei nostri avversari giudica i veri uomini ... amore di sdegno e di quegli presenti con ... vendo pure a quell'ombra sdegno difendere... l'ingiuria sopra la loro passione infelice, ma di sopra di tutto potere ancora di fronte alla disputa stessa insorta ieri sui meriti reali del conte di Cavour. L'on. Crispi, con molto ... ha dichiarato che dal 1854 ... al 1870 l'Italia era stata ancilla della Francia e da Napoleone III pigliava i cenni il conte di Cavour al ... Ma l

— Il Diritto ministeriale la Prensa qualifica così: assolutamente infondate le voci diffuse dai giornali dell'Opposizione che i viaggi di Bismarck a Berlino abbiano per scopo la conclusione d'un'alleanza colla Germania avente riguardo ad una guerra eventuale.

Il giornale soggiunge: « La Romania deve, per affermare la posizione creatale dal trattato di Berlino, evitare tutto ciò che potrebbe essere un motivo di minaccia o di oppressione per una delle potenze firmatarie. Il buon senso vuole la più rigorosa riserva verso tutte le persone che non possiedono alcun carattere ufficiale, e specialmente verso gli avventurieri. »

GERMANIA

I giornali di Berlino del 17 annunziano che in occasione della prossima ricorrenza del Papa, Monsignor Jacobini conferirà colla Santa Sede alcune modificata della politica ecclesiastica. Fra i ministri prussiani, il ministro Falk è quello al cui seguito fu posta la maggior parte delle concessioni fatte dal governo prussiano. Se si accenna a tali concessioni, si è perchè esse furono la conseguenza di una delle potenze firmatarie. Il buon senso vuole la più rigorosa riserva verso tutte le persone che non possiedono alcun carattere ufficiale, e specialmente verso gli avventurieri.

Nei circoli di Roma tiene corrente anche che il Consiglio dei ministri se ne sia già occupato sotto la presidenza del principe di Bismarck.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 29 marzo.

Presidenza del presidente **Tecchio.**

La seduta è aperta alle ore 3 colle solite formalità.

Manzoni (siede dove debbono sedere i Presidenti) Non ho progetto di legge per la presa a tutto quello dell'esercizio provvisorio del bilancio.

La Commissione del bilancio discriminerà questa a presentare la relazione, la discussione avrà luogo nella tornata di domani.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/4.

Domani seduta alle 4.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 marzo
(Da della Sessione)

Pres. del vicepresidente **Sperduti.**

La seduta è aperta a ore 1 1/2.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Cavalletto chiede l'urgenza per una petizione.

Si accordano alcuni congedi.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Art. 1. Fino all'approvazione degli stati di prima previsione del esercizio finanziario 1880, e non oltre il 31 dicembre 1880, il governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a sostituire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non siano titolo di legge, a quelle di assolvimenti di debiti e degli stati di prima previsione, approvati il 15 settembre 1879, colle variazioni autorizzate fino a quella del 31 dicembre detto anno, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi progetti di legge per la loro approvazione.

Art. 2. Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli stati di previsione definitivi 1880 negli organici, stipendi e assegnamenti approvati colla legge del bilancio definitivo 1879 ed ulteriori leggi speciali amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni durature di leggi speciali.

I due articoli sono approvati senza osservazioni.

Pasi Si prega alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per la leva marittima.

Risultato della votazione:

Presenti e votanti 276 — Maggioranza 139—Voti favorevoli 224 — Voti contrari 52.

La Camera approva.

Pasi. Devo dare comunicazione di una lettera d'Illuminato nostro collega, il quale chiede di assistere alle discussioni.

(*V. di Torino antico*)

Non sarà che prender atto della dimissione dell'on. Farini dall'ufficio di presidente.

La Camera prenderà, in altra seduta da fissarsi, all'elezione del nuovo presidente.

La discussione del giorno reca il seguito della discussione del progetto degli affari esteri.

Pasa. L'on. Crispi ha facoltà di proseguire il suo discorso.

Crispi, continuando il discorso ieri interrotto, ricorda che egli disse, che un secondo fra gli onorevoli Depretis e Cairoli gli parve difficile. Gli si ripose che l'accordo si era fatto sopra un programma non ben preciso. Ricapitolava brevemente il ricordo di voti d'eccezionale memoria, e che furono cancellati da altri voti posteriori, al quali era concorso anche uno onorevole Crispi.

Mi egli ricorda che il voto favorevole da lui dato il 4 aprile 1877 a quel discorso, che prese luogo le cose come stavano, perchè si riferiva ad una questione speciale, cioè se dovesse accedersi a Milano ed alla modestia tenuta in quella occasione dal governo. Quel fatto erano stati dedotti all'autorità giudiziaria, ed egli non credè allora di entrare in apprezzamenti, che potevano essere di ostacolo all'azione dell'autorità; onde rinviò su di essi il suo giudizio.

Similmente l'onorevole Cairoli si rifiutò allora di pronunziarsi sui fatti, dei quali si dovrano vedersi diverse; e si associò alle opinioni espresse dall'onorevole Villa. (Che non dice allora l'onorevole Villa... (Oh! oh! — Rumori al centro).

E avvenne a questa manifestazioni ostili, ma esse sapri mantenersi in libertà della sua parola.

Pasa Pregherò la mantenergli la Presidenza alcuni, giacchè sarà un grande atto scorso, per quest'oggi. (Ilarità).

Crispi ricorda quanto fossero lunghe le discussioni di Camera dell'onorevole Villa, a questo comprendevi i termini dell'ordine del giorno Spantigati, che la Camera votò in quell'occasione.

Ricorda l'altro voto delle peregrette parlamentari.

L'onor. ministro dell'interno lo accusò di un ritardo nell'emanare verso la Sinistra parole agli, l'oratore, avera detto che i mi ai ieri di Sinistra nulla avevano fatto in questi 4 anni.

A questo riguardo egli risponde la discussione avvenuta in seguito della interpellanza dell'onor. Mancini.

Non ci fu in questi ultimi tempi che la sola legge per la nuova costruzione ferroviaria. Doglora che l'on. Depretis nell'annunciare i lavori da presentarsi al Parlamento non abbia accennato al disegno di legge sul segreto telegrafico.

Ma a che serve del resto la presentazione di tante leggi, se si è lasciato trascorrere il più del tempo dell'anno senza aver fatto altro? Dice quali sono le poche cose fatte che si presano ancora discutere, e del tempo che non ne rimarrà certamente per discutere altre gravi questioni.

E dopo i calcoli ottivi si conoscano, e prima dei calcoli estivi potrebbe mancare via di qui un decreto reale. Dunque le vostre promesse di riforme sono illusorie. E poi di che mesi d'assedio ci parlano di riforme?

Nella questione elettorale domanda al ministro se è d'accordo. E d'accordo nella questione dello scrutinio di lista? L'onor. Cairoli vuole o pure no come pure il suffragio universale? (Rumori al centro.) Come intendono l'on. Cairoli e l'on. Depretis i ordini di quarantà elettorale?

Ma sono realmente d'accordo in ciò gli onorevoli Cairoli e Depretis?

Pasa. Il debito è esaurito e lasciamole!

Crispi. Ho detto real mente; come posso dub tare della lealtà dei miei amici Cairoli e Depretis? (Ilarità)

Verrà una alla questione militare. Non è soddisfatto della dichiarazione del ministro di questo riguardo. Ecco le domande che proverebbero nel limite il possibile; come sia di cui l'esercito non è contento. Dice che la milizia mobile faccia un solo mobilitato. (È vero! è vero!)

Mancano anche le fortificazioni della frontiera; quindi le spese straordinarie. I ministri non lo tolgono dall'immenza in cui trovasi lui non solo, ma tutto il paese. Occorre che la nazione sia in piedi in un minuto. Ma in queste o in altre questioni riflettenti il nostro ordinamento militare, dopo che avrà risposto il ministro vedremo quando si discuteranno i provvedimenti militari.

Il capitolo di tutte queste gli interessimenti del governo circa la politica balcanica: spera con maggiorità le sue promesse.

Crispi ha fiducia che nel prossimo circa gli interessimenti dell'on. Depretis, allorquando si parlerà dei conti annodati alla Camera dal 13° protocollo del trattato di Berlino.

Parla della questione agricola, e dice che del governo non ha che parole sicure, che valgono a lasciare sperare un ripiego ai danni sofferti.

Non si occupa sarà l'ordine del giorno che il governo accetterà se la scelta cada sull'ordine del giorno dell'on Minghetti, ovvio che esso potrà essere accettato da tutti, anche dal Depretis (Commenti).

Quest'ordine del giorno, dice, che per i termini generali in cui è concepito lascia in alcuna all'esame ed ai partiti presi sia che ad altro, poichè vi si parla dell'Italia, e tutti son compresi di questo sentimento.

Ma una maggioranza raccolta in questo modo sarà una maggioranza senza effetto energico, che non potrà mai essere solidale, nè non le farà governare (Oh! Oh! — Si ride). Una maggioranza di tale influenza di governare quando non è accompagnata dalla energia e dallo stesso governo.

Egli non vuole una maggioranza di quelle che si riunisce ai lumi della Camera, quando i ministeri abbracciano (Ilarità a Sinistra).

Egli vuole che il ministero viva, che prosperi per il bene dell'Italia, e che cosa da tutte le difficoltà che le saranno nella via.

Ma il ministero per uscire da queste difficoltà deve avere forza, deve avere voluto, deve avere una parola per fatti personali. Ma cosa, adesso i ministri si lasciano di distare di grandi distretti (Bravo a Sinistra).

Crede di non aver meritori di lodare i fatti personali.

Non intende seguire l'on. Mancini nel suo discorso storico. Come sapgomento avrebbe fra gli uomini politici, non sono più facile nè convenienti le ricorso storiche.

L'on Mancini crede ciò che vuole, giudichi come vuole, ma i fatti giudici che hanno valore sono quelli che dà la storia.

L'on. Mancini si mostra di accreditare il governo in Sicilia dicendo: ma non è desiderio dell'Opposizione di portare davanti al Parlamento i suoi gravami nell'intervallo del passo e ottobre in un responsabilità da qui le dei governo?

L'on. Mancini si mostra d'ambizione. Bella ambizione aspirare all'avvitti del governo attuale! (Rumori — Grida a Sinistra).

Pasa Si dice che avrebbe richiamato l'onorevole Mancini se avesse meno in dubbio che qui tutti non vogliano il bene della patria.

Mancini, vivamente. Assetto l'interpretazione dell'on. Spantigati come fatta dall'on. Mancini. L'on. Bovio si accusò di far rivoluzioni; ma che abbiamo di più noi, se non speciali realizzati, pubblicati in molte lingue?

L'on. ministro dell'interno nel suo ragguardo discorso mi citava dove trovai gli argomenti per accusare il ministero della politica del malumore. L'argomento principale si trae dalla riserva schiusa fa la sulla sedata attesa dal Congressi di Berlino, nella quale si trattò della annessione della Bosnia.

L'oratore legge un passo di quella seduta.

Crispi rammenta parla per fatto personale in risposta alle osservazioni di lieri d'Oon Crispi. Dice che dal Libro Verde si sono documenti pubblici che dimostrano l'incertezza dell'azione dell'on. Crispi circa gli affari d'Egitto e alla loro situazione nel consulto 1877; egli gli il contatto della sua convertisi ne coll'ambasciatore francese, citata dall'on. Crispi, e riscuote la sua istruzione al consolo.

Dice che il suo Libro Verde è una raccolta imparziale e sincera dei documenti diplomatici, ma è naturale che non possano essere compresi tutte le lettere, i documenti riferentisi ai dettagli delle questioni.

La ratifica chiesta, evidente, è che nel 1878 non avevamo ragione le proposte che a noi avevano conformi agli interessi italiani in Egitto. (Bene a Destra)

Crispi chiede la parola per fatto personale.

Depretis parla per fatti personali; crede che l'on. Mancini risponderà in una discussione rettificherà certamente alcune opinioni attribuitegli. L'on. Crispi, che nelle sedute ricolte alla Destra discorse apprezzò una alla storia, osserva che coloro i quali vogliono fare la storia a loro modo, facciano l'esperimento che fa lui; scrivino un edittoo. (Rumori a Sinistra)

Dice anche che nei fatti parlamentari, di mi l'onor. Crispi ha citato molte date non si deve tener conto delle date, ma sì dei fatti che esse rappresentano.

Espone i motivi per i quali fu, col ministero di Sinistra nel due voti del dicembre 1877 e luglio 1878 e dice stessi le ragioni delle accuse da lui mosse nell'ultimo suo discorso.

Non crede che alla Destra spetti l'ufficio di farsi giudice, nè di decidere nella sua azione di partito oppositore. Parlando dell'ostruzione dell'on Opp ohiosa dice che esso deve essere di idee e non di persone. Accenna infine alla missione che il governo ha avuta di ricondurre il Governo nella via che solo ad esso pare tenuta.

Mancini parla per fatti personali e risponde ad osservazioni dell'onorevole Marsichi.

Dice all'on. Crispi che il suo discorso è di piena fiducia nel ministero, come ha spiegato nel suo discorso di ieri.

Crispi parla per fatti personali, rispondendo agli on. Depretis e Mancini.

Dice all'on. Mancini che ognuno interpreta i giudizi del giorno secondo la propria coscienza.

Ripete che l'ordine del giorno non è di fiducia nel ministero attuale, perchè si dice di confidare che l'Italia non sarà più trascurata la fiducia anche ai ministeri futuri.

Dice di volersi tenere in disparte.

Pasa Si dichiara chiusa la discussione generale, sulla riserva della parola al presidente del Consiglio.

Depretis (presidente del Consiglio) dice che egli si riserva di parlare nel momento che sarà brevissimo. Promette una breve risposta agli on. Mancini, Bonghi e Minghetti e dice che non ha gli attacchi in Destra per non saper difendere la Sinistra.

Ecco in breve alcune accuse fatte al gabinetto ministeriale e trova che si contraddicono.

L'on. Minghetti ha commentato certi fatti dando corpo a larve. L'onor. ministro non può che confermare le sue precedenti dichiarazioni e quelle che ha già attestato in Destra per non saper difendere la Sinistra.

Ecco in breve alcune accuse fatte al gabinetto ministeriale e trova che si contraddicono.

L'on. Minghetti ha commentato certi fatti dando corpo a larve. L'onor. ministro non può che confermare le sue precedenti dichiarazioni e quelle che ha già attestato in Destra per non saper difendere la Sinistra.

Ecco in breve alcune accuse fatte al gabinetto ministeriale e trova che si contraddicono.

Accenna poi alla questione della Convenzione ferroviaria coll'Austria subordinata all'esame. Lamenta e rammenta alcune voto Minghetti, a dice che se parlerà nella discussione di capitoli.

Parla dei lavori pubblici, e dice che il governo si adopera efficacemente a tutela degli interessi italiani.

Rende ragione dell'intelligenza, al senso della alto personale diplomatico.

Dice che gli scrupoli dei partiti si possono e si devono superare, per la tutela degli interessimenti, come li ha superati la Destra testè votò.

L'onor. Crispi parlò della riforma tributaria. Ma, non l'ab ismo nel nostro sentimento? Nella riforma elettorale siamo di accordo, in e l'on. Depretis. Ve voglio dichiarerà risolute in modo sicuro. Nel resto dobbiamo che la presta discussione della riforma elettorale. Il ministero accetta le spese militari, nei limiti di possibile.

Il ministero vuole davvero. Ma sono referibili i fatti. Chi non fa fatica piena, vuol contare.

Le nostre dichiarazioni furono esplicite. I nostri avversari stanno che non è credono e ora ciò, senza volerlo, dicono al mondo, del governo del loro paese: non ci credete.

Vol salvate le intenzioni e ammettete le attenuanti. (Ilarità).

Il ministero ha bisogno di un voto chiaro, preciso: di fiducia senza sottintesi. (Bene al Centro e qualche applauso).

L'on. ministro dice che quanto prima presenterà il trattato di commercio colla Germania.

Prega la Camera di approvare l'ordine del giorno Mancini.

Pasa Domani voteremo l'ordine del giorno Mancini, che prendo atto delle dichiarazioni del ministero e potrà condurre che l'on. Mancini e l'on. Minghetti per l'on. Crispi di dire che l'ordine del giorno Mancini potrebbe essere votato da tutti. (Ilarità).

Gli ordini del giorno dicono quel che dicono indipendentemente dai commenti. Ma siccome il ministero dice di ritenere questo ordine del giorno come piena di intera fiducia, così noi votremo contro. (Bene).

Nel mentre sempre frenetizzanti. (Bene, oppiani). Noi non intendiamo mettere in dubbio le intenzioni del governo, ma che bisogna che voi abbiate l'abilità a ne potete di tutte conducete la nostra politica. (Ilarità, rumori a Sinistra).

Questo al dubbio del presidente del Consiglio circa gli effetti della presente discussione sulla opinione pubblica in Europa già tranquilla, e crede pure che se tutti affatti possono venire, ciò avrà solo degli atti del nostro governo e ritora anche dei suoi discorsi.

Ritira il mio ordine del giorno.

Pasa Domani ritira il progetti e si associa all'ordine del giorno Mancini.

Crispi dichiara che egli ed i suoi amici (astenuti Sinistra) non desiderano che la dichiarazione del ministero d'Europa non abbia a subire e dubbiosi. Per non confondere i loro voti con quelli degli oppositori di Destra, egli ed i suoi amici si asterranno dal voto.

Mancini, ecco si allri ritirano i loro ordini del giorno.

Pasa Domani che il presidente del Consiglio non ha espresso il parere del governo sul suo ordine del giorno.

Crispi. Ho detto che io accettavo quello ordine dell'on. Mancini.

Depretis Ho detto che io accettavo quello ordine del giorno, e lo ripeterò anch in occasione del ritiramo dell'istesso.

E il seguente:

« La Camera invita il governo a adoperare i Consiglii dell'Italia irredenta, e in associazioni repubblicane in accordo con quelli, e passa all'ordine del giorno. »

Cavalletto (ogrretario) procede all'appello nominale l'ordine del giorno Mancini, accettato dal ministero, che è il seguente:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministero, e confidando che nelle relazioni estere l'Italia possa mantenere la nazioni una politica di pace, di rispetto ai trattati e di progresso della civil tà interna, passa all'ordine del giorno. »

Cavalletto (segretario) procede all'appello nominale.

Risultato della votazione:

Deputati presenti 326 — Votanti 312 — Maggioranza 157 — Risposte no 93 — Si astenne 12.

La Camera approva l'ordine del giorno Mancini.

Pasa. Ora si deve prendere alla discussione dei capitoli del bilancio degli affari esteri.

Parlerà fra i rumori Carbonelli, Panattoni, Giambastiani e De Renzi.

Cannavina propone che la Camera tenga radata domani per discutere i capitoli del bilancio degli affari esteri.

Crispi (presidente del Consiglio) dice che il governo è pronto a discutere subito, ma vi osserva che un mese solo. Prega la Camera di fare, almeno, restano brevi, se lo vuole anche poi proporre nuovamente.

Crede che la Camera ritrovato accettare la proposta dell'onor. Cartonelli e tener la seduta domani.

Sorvina ricorda le gravi discussioni che la Camera deve fare e crede che non possa accettarsi la proposta Cannavina.

La Porta parla nello stesso senso.

Pasa propone che la Camera tenga seduta fino a marzo la vacanze pasquali e la necessità presenta fino al mercoledì della settimana santa.

La Camera delibera di tener domani seduta al tocco per la discussione dei capitoli del bilancio degli affari esteri.

Pasa. Sulla vacanze si delibererà dopo. Voci: Si, sì.

La seduta è sciolta a ore 6.

Domani seduta al tocco.

L'appello nominale

Pubblichiamo i nomi dei deputati che presero parte alla votazione della Camera dei Deputati circa gli affari dell'on. Mancini, accettato dal ministero.

Risposero sì gli onorevoli:

Abignente — Alario — Alippandi — Altobelli — Amadei — Amari — Andolfato — Angeloni — Angiuseola — Antonelli — Antonibon — Arcieri — Argenti — Arnò — Asinelli — Assanti-Pantoni.

Bacarini — Bacelli — Bajocco — Balbo-no — Balbiani — Barattieri — Basetti — Basile — Bastogi — Bellini — Bellotti-Bon — Bertolini — Billi — Billia — Bizzarro — Bonacci — Bonelli — Bottu — Branca.

Cadolini — Cairoli — Calvino — Cancelli — Cancellieri — Cantoni — Canti — Capilongo — Capo — Carmenti — Carnazza — Carrara — Casalini — Casarini — Castelline — Cavalli — Cencossi — Cenzo Orta — Colombini — Comin — Compans — Congiunti — Corbetta — Corleo — Corsi-roni — Cosentini — Costantini — Cuochi Francesco — Cuochi Luigi — Cutillo — Curci.

Damiani — Del Carlo — Del Giudice — Del Zio — Della Rocca — Delvecchio — De Renzi — De Riseis — De Robertis — De Rolcis — De Vito — Donzo — Di Blasio — Di Costa — Di Pisa — Di Sunta — Elia — Errichiello.

Fabrizi — Fabrizio — Fabrizi Nicola — Farina — Farina Emanuele — Farina Nicola — Favale — Fazio — Ferrari — Filì Astolfone — Frattali.

Gabelli — Gagliardi — Gallo — Gattelli — Gatti — Gerardi — Gerbaz — Giacconelli Angelo — Giambastiani — Giorgini — Giuseppe — Golia — Gorzi-Manzoni — Gorio — Grillini — Guala — Guerrieri.

Imbriani — Indelicato — Indoli.

Lacava — Lagasi — Lamarra — La Porta — Lazzaro — Lazzari — Leoni — Lovito — Lucchini Giovanni — Luigi.

Manzoni — Marsico — Marselli — Marsichi — Martelli A. — Martini — Martinotti — Masciulli — Maurigi — Mazza — Mazzarella — Mezzi — Micheli-ora — Michelini — Mirabelli — Mocenni — Mocenni — Micoli — Michieli — Molfino — Mongini — Mussoni — Morana — Morelli Salvatore — Mosciano.

Nervo — Nicastro — Nicotera.

Olivo — Gandet — Orlitio — Orsetti.

Panattoni — Pandolfi — Parango — Pasquali — Patuzzonio — Pellegrino — Peppi — Perlanti Gius. Batt. — Petruccelli della Gattina — Pianciani — Pieroli — Pierantoni — Pirisi-Salotto — Pisanon — Pistino Agostino — Polvere — Prinzivalli.

Quartieri.

Raggio — Rasso — Randazzo — Ravelli — Roberti — Romano Giuseppe — Romeo — Ronchetti Scipione — Ronchetti Tito — Robustino — Ruggeri.

Salaris — Sanna — Sanseverino-Vimercati — Sani — Sforza-Cesarini — Simonelli — Simone — Sola — Solidati-Tiburzi — Spantigati — Sperino — Speroni — Sprovieri.

Tasca — Tolomei — Tonloi — Tonzetti — Trevisani Giovanni.

Umana.

Varese — Varè — Valisi — Ventori — Villa — Visconti.

Zanolini — Zarone — Zeppa — Elzi — Zucconi.

Risposero no gli onorevoli:

Agostinelli — Arbib.

Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolo-Viale — Biancheri — Bonghi — Bonvicini — Buttomeo — Bortolucci — Bocchi.

Cagnola Giovanni — Calciati — Canzostrini — Cavalletto — Celesia — Chiaradia — Chiaves — Chimirri — Ciardi — Cittadella-Cittadelli — Coppi — Corbetta — Corsini — Corvetto.

De Crecchio — De Dominicis — Della Somaia — Di Campello — Di Casalotto — Di Rudinì — Degliosi.

Emo Capodilista.

Fano — Farini Emilio — Fambri — Fano — Finzi — Fornaciari.

Giovanelli Giuseppe — Giudici Vittorio — Gorla — Guarini — Guicciardi.

Imperatori — Incontri — Ingkilleri — Lanza — Lioy — Lucchini Odoardo — Lucca — Lucchi.

Malenchini — Maldini — Maggilli — Mantellini — Marchiori — Marchiori — Marsi — Mariotti — Martinelli Giovanni — Marsi — Massa — Mazzoghanto — Minghetti — Morini.

Odiard.

Pandolfi — Perazzi — Piccinelli — Pic-oli

Rezzabel — Riberi — Ricotti — Right — Rossi Teofilo.

Sansoni — Sanna — Sella — Sparano — Serazzi — Sonnino — Spalletti — Spantigati.

Tenani.

Vigano — Visconti-Venosta.

Zanolini.

Si astennero gli onorevoli:

Agostini — Baccelli Gio. Lorenzo — Bertani Agostino — Bovio — Fricia Gaetano — Mel Mel — Mojsisti — Morini — Morstori — Musai.

ROMA

Mollis Vega. — Il prof. Nordenskiold, capo della spedizione svedese, ha diretto al sindaco di Roma la seguente lettera:

« Al sindaco della Regia Città di Roma.

« 9 marzo 1880.

« Signor sindaco,

« Prima di lasciare il mare d'Italia io mi rivolgo a Voi per pregarvi ad accettare tutta la mia riconoscenza, come anche quella dei miei compagni per l'accoglienza così splendida e così cordiale che ci è stata offerta nella capitale d'Italia.

« Qui innanzi veli momenti dei grandi tratti degli antichi tempi danno un'impressione tutta speciale alla città eterna. Ed ove rimarrà sia al visitatore sia campi di battaglia, sia al pacifico sapiratore scientifi-o.

« Tanto più grande sarà l'impressione, come io vi confermi nella speranza di poter ritornare a compiere quella di cui ho avuto soltanto un piccolo saggio.

« Ritorno, signor sindaco, l'espressione della mia più alta considerazione e la mia più viva riconoscenza

« A. E. NORDENSKIOLD

« Capo della spedizione della Vega. »

Municipio Romano. — Oggi, sabato, al tocco, ebbe luogo l'insaugurazione della nuova e Società di mutuo soccorso fra i giornalisti, impiegati, e segretarii, nonchè per dichiarare a compenta già di circa duecento membri. La bandiera, da tutti i soci radunati in via Flaminia vecchia, al suono della marcia Reale e coll'ordine più perfetto, portata nella grande sala del Fiano del Campidoglio, in via Bue, dove furono pronunciati tre discorsi, cioè: dal presidente della Società, sig. Giacomo Rabello; di i segretario, sig. Angelo di Segni, e del cavaliere Armand Levy, che ebbe gran parte nella costituzione della detta Società.

Aggressione. — Nell'aggressione patita ieri dal generale Nicola Fabrizi, stanno informati che l'aggressore è certo Percocchi, da Anzilla, di professione farmacista. Egli avrebbe ottenuto, per mezzo del generale, alcuni ordinanzi di lavori e delle sovvenzioni, ed avendo poscia preso dei quattrini non sodisfecesse alle sue promesse, ed egli, ieri mattina, aspettò il generale al passo per farsi dare la sua spettanza.

Due guardie in borghese lo afferrarono immediatamente, ed ora l'aggressore è alla Carceri Nuove, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sembra che il Percocchi sia stato, altra volta, sottoposto a procedimento penale per furto, ma i giurati lo assolvettero da quella imputazione.

Disposizione a Proposito. — Abbiamo ricevuto una circolare dell'attuale dell'Esposizione nazionale di Torino; esso è cosa gentilissima.

Tegrra un prospetto di una parte col suo corrispondente in mezzo al quale vedesi lo stemma di Casa Savoia su campo rosso.

Nel sottoposto Foglio leggesi « Lettera d'oro: *Esposizione nazionale.* Sorreggono il Foglio due pilastri ornamentati elegantemente con festoni di agrumi e fiori naturali.

Armoni — Pittura — Scultura — Architettura — Arte — Industria.

Nel centro del vuoto della posta si legge la continuazione delle scritte del foglio:

Di Belle Arti — Torino — Maggio — Giugno — Luglio — 1880.

Biglietti circolari per tutta Italia — Biglietti circolari — Torino-Parigi Torino-Ginevra Torino-Roma.

Nei benemeriti del pittoresi è diritto: *Arte contro — Arte moderna.*

In basso sulla linea del posto: Il Turo, stemma della città di Torino.

In arrivo circolari ben disegnate ed ideate di un buon consenso del modo con cui sarà ordinato e disposto l'interno della Esposizione di cui è una tenue parvenza.

Stenografie. — I nostri lettori sbrigheranno facilmente questo sovente ebbiamo ripetuto i nostri richiami al ministero della pubblica istruzione perchè si decidesse una volta a ridarcare il quadrante dell'orologio del Collegio Romano, sul quale da gran tempo erano scomparsi i numeri che davano indice le ore.

Ebbene, finalmente il ministero si è mosso alle replicate istanze dei cittadini a ha deliberato che il quadrante sia rifatto. Questo primo si metterà mano ai lavori.

Giovani questioni. — Non è uno spettacolo i lettori: non partiamo in cronaca di politica estera ma della dimissione Farini. Ecco di i stati a 31 di dicembre, l'ufficio di economato presenta nell'apposito dello stato per i quali resi

dato il 21 marzo corr., alle ore 1 pom., nella sala dell'Accademia, in Campidoglio.

Augusti. — Leggiamo nell'Osservatore Romano:

« La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII, ripresta partecipazione ufficiale dell'avvenimento sovrano del 9 Marzo, ha fatto l'accidente Rodolfo d'Austria e S. A. R. la principessa Stefania del Belgio, si degnarono di far gentare alla Corte di Vienna e di Bruxelles, per mezzo dei suoi rappresentanti, gli augusti auguri di lui e dei cordiali felicitazioni.

» In conseguenza di che, questa mattina S. E. il conte Paar, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, si recava in grande uniforme al Vaticano, ed aveva l'onore di ricevere in udienza privata dal S. Padre, a cui esprimeva la profonda gratitudine di S. M. Apostolica e di tutta la imperiale famiglia per la benigna parte presa da Sua Santità a questo fausto avvenimento che rallegra e onora la felice alleanza fra Corti d'Austria e del Belgio. »

Musica al Pratt di Castello. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà il concerto musicale comunale diretto dal signor Reginaldo Ruffo, domenica 21 marzo, al Prati di Castello (Giardini d'Alhambra) dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2 pomeridiane:

1. Marcia « Tedeum. »
2. Valzer « Le primavere. »
3. Duetto « Pensiero originale. »
4. Polka « La violetta. »
5. Cavatina nell'opera « L'abreo. »
6. Mazurka « La rosa. »
7. Pezzo concertato « Ballo in maschera. »
8. Marcia « La prigionia di Napoleone. »

Osservazioni meteorologiche
del giorno 19 marzo 1880.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare: l'altezza della stazione è di 37 metri.
Barometro a mezzodì = 760.9.
Termometro centigrado: massimo = 12 1 — minimo = 5.5.
Umidità media del giorno: relativa = 77 — assoluta = 7.64.
Vento dominante. — Nord forte.
Stato del cielo. — Vario pioggia nella notte.
Pioggia in 24 ore: mm. 8.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di meteorologia - Roma
19 marzo 1880.

Stazioni	Tempo ore 8 p.	Stato del c. ore 8 p.	Stato del mare ore 8 p.	Sotto (m.) ore 8 p.
Milano (3)	3	1/4 cop.	—	sereno
Venezia (3)	3	1/2 cop.	—	1/4 cop.
Torino (3)	3	1/2 cop.	—	1/4 cop.
Genova (4)	4	1/2 cop.	mosso	sereno
Firenze (5)	5	sereno	mosso	sereno
Urbino (6)	6	1/2 cop.	—	sereno
Roma (7)	7	1/2 cop.	—	sereno
Foggia (8)	8	1/4 cop.	—	1/4 cop.
Napoli (9)	9	1/2 cop.	agitato	3/4 cop.
Lecce (10)	10	1/2 cop.	—	sereno
Cagliari (11)	11	1/4 cop.	tempo.	sereno
Palermo (12)	12	1/2 cop.	agitato	1/2 cop.

(1) Vento forte levante.
(2) Vento forte dalle ore 3 pom. di ieri.
(3) Vento dalle ore 3 mattino al mattino 4 3/4.
(4) Mattino al mattino 4 3/4.
(5) Notte sereno al mattino, vento dopo mezzodì.
(6) Mattino 5 5/0: massimo 4 11.0. Da stamane N. E. ros.
(7) Cielo-cumuli-serali nel pomeriggio di ieri e nella sera. Parzialmente coperto. Magneti varcon agitati. Poca pioggia 4 pe mezzanotte. Minimo 4 3/2; massimo 8 10,4.
(8) Mattino al mattino 0.0. Vento forte nella 24 ore.
(9) Mattino al mattino + 3.7 massimo dopo mezzodì + 8.1. Vento forte nelle 24 ore.
(10) Mattino 5 5,4; massimo 9 1/2 e dipoi sereno.
(11) Minimo al mattino + 10,8; massimo dopo mezzodì + 16,0. Pioggia per mm. 0.5.
(12) Vento forte da mezzanotte alle 3 pom. Pioggia nella notte.

Regio Lotto. — Estrazioni del 20 marzo:

Bari	78	33	52	21
Firenze	14	70	17	72
Milano	21	7	42	60
Napoli	51	81	85	46
Palermo	54	2	15	67
Torino	13	67	66	21
Venezia	85	72	77	14

CRONACA GIUDIZIARIA

GIUDIZIO
a carico del sacerdote Don Basilio ed altri

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Ufficiosa del 12 marzo.

(1) In difesa, appena aperta l'udienza, chiede che il tribunale dichiari nell'istanza da essa fatta, relativa alla inferrnità del-Timotsio Bruno F.

La parte civile ed il P. M. si rimettono al tribunale circa l'opportunità di delegare il presidente del mandamento o qualche giudice di 1 collegio per assumere dei vere stato di salute dell'imputato; escludono però il rinvio del dibattimento.

Il tribunale, sull'istanza della richiesta della parte civile e del P. M., delibera, che il presidente del mandamento della città rechi presso il Bruno per constatare l'infermità e riferirne nel più breve spazio di tempo possibile.

Dopo questo piccolo incidente il presidente invita i periti di ufficio a manifestare il loro parere sulle osservazioni fatte nella precedente udienza dal giovane procedente dal partito Zucca, sulle impronte apposte sulle lingue di carta portanti la data 11 maggio 1, 6 di 8 di Bigogno.

L'ispettore Ciappa, anche in nome dei suoi colleghi Alvisi e Crispigni, dichiara che le osservazioni fatte dal perito Zucca sulle impronte delle lingue di carta sopra citate, non consistono che quanto stesse scritto nel atto col suggello autentico; le osservazioni fatte in udienza, sulle impronte dichiarate false, da essi periti, dimostrano chiaramente queste essersi ottenute da altro suggello.

Il presidente fa sapere una domanda ai periti di ufficio; egli chiede che si faccia tutto quanto tempo sarebbe stato necessario per ottenere sui suggelli produttori, quelle tali tre pallini che mancano in quel di 3 tanto parlato nelle precedenti udienze.

Il Crispigni, questa volta, spiega si prodidente non in una vece sola, che avrebbero bastato tre quattro minuti per fare quel bollino i tre interni sul suggello municipale, corrispondenti alle tre pallini incontrastate ne la relativa impronta incriminata. Non si assenta a tale opinione il perito Rocco.

Dopo ciò, voi letteri, come me, conderete che la perizia sia finita; s'ingnora e, come mi sono ingannato io e quasi tutti coloro presente al tribunale.

Il presidente invita gli avvocati della difesa a quelli della parte civile a osservare la ingenuità ed i suggelli autografi a parità; e poiché ad occhio nudo e con lenti d'ingrandimento si fanno ad osservare attentamente le impronte, ordina che si faccia onte e precise investigazioni da parte dei periti; i secondi invece, cioè gli avvocati della parte civile, rispondono all'invito del presidente, che essi hanno visto molto bene negli scorsi giorni e ai coadi del carcere Alvisi e suoi compagni.

E mentre il tribunale si ritira nella camera delle deliberazioni assieme ai periti per prendere ad un esame accurato e preciso dei suggelli portati, i *riporters* ed anche parecchi del pubblico si precipitano su di un certo tavolo, dove sulla delle 4/6 carta portante le diverse impronte, predette all'udienza dai periti con i suggelli autografi, Alvisi e Crispigni e Ciampa di Sa ne spiegano. Chi trova la differenze visibili ad occhio nudo. Chi non scorge nulla di questo; chi dice che circa la metà, gli altri stanno, le pallotte. Pare di assistere ad una seduta peritale di tempi di Cagliostro! Zucca, perchè cieco una carca di far prevalere la propria idea.

Questo curioso incidente che durano più da una mezz'ora sono interrotte dal ritorno del Tribunale nella sala d'ud ienza, dopo avere ordinato per proprio conto le impronte ed i suggelli.

La difesa con ancora ragg.ubbia si trincera dietro la perizia, che dice che i periti per le impronte municipali ottenute, nelle 14 lingue di carta nelle diverse ore dell'arrivo regnerà stato all'orazione del 25 maggio al 878.

Il P. M. ordinando che la perizia fatta dai stata sufficiente a provare la lite, si oppone alla domanda delle difese.

La parte civile ancora chiede che sieno bui recepiti i periti sulla rubrica della difesa, e questi alla loro volta dichiarano che non la perizia fatta essi hanno potuto stendere il loro giudizio con equità e coscienza.

Dopo di che il tribunale emette un' altra ordinanza con la quale accoglie la domanda della difesa.

L'odienza è tolta alle 5.

GIOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Nel'a sala Dante lunedì 22 marzo 1880, alle ore 3 pom. avrà luogo il concerto del prof. Tramontano, obbiata, col gentile concorso della Peggi e Sacchi e dei signori Comm. Siegno, cav. Ettore Pinelli, avv. Tito Monachesi, cav. Ferdinando Farina, Vincenzo Ruffo, Guerrini e dell'orchestra Sarti Apollo, diretta dal cav. Luigi Mancinelli.

Ecco il programma:

1. Coro. Overture in Do a grande orchestra
2. S. Julius Rietz, pezzo di concerto con accompagnamento di orchestra, signor Tramontano — 3. Gounod, « Se Lui » melodie, signora Peggi — 4. Verdi, duetto nel 3. Atto nel opera, signori T. Monachesi, E. Pinelli, F. Farina e V. De Santis — 5. Rossini, « Il mio ben » duetto, signora Peggi e Sacchi — 6. Gounod, « Le Vallon » melodia, signora Daby Vincenzo Ruffo — 7. Guerrini « Il Golfo » marsh, fantasia di concerto per Oboe con accompagnamento d'orchestra, sig. Tramontano.

Il concerto avrà principio e la Presidenza della Reale Accademia Filarmonica si pregia di annunziare che l'esercizio accademico di canto di maestro Basilini e Costa avrà luogo la sera di lunedì, 22 corrente mese, alle ore 8 1/2, nella sala consil m. v. via del Consolati, n. 44. I biglietti s'avvia, distribuiti per la sera del 20, saranno validi per detta sera di lunedì, 22.

Spettacoli del 21 marzo.

Apollo. — *I Puritani*, opera. — *Duy-Blas*, ballo tre di.

Argentina. — *Napoli di carnovale*, opera-ssce 6 1/2).

Valle. — *La fille du tambour Major* (ore 8 1/2).

Politeama Romano. — Compagnia equestre di A. Stockel (ore 7).

Quirino. — *Pilatrelle XIV* (ore 6 e 8 1/2).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Trasformazioni. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

Due commessi di Gran Ambrogio in gatto-

Nulla via Reggia, ieri, due commessi, di-
pendenti dal negozio in *Piazza del governo Vecchio*, avevano alle domeniche Rosa Peri, da Cardito (Napoli), un bel terzo di lotto — a condizione poco che la Rosa facesse dono di un anello che portava al dito, che valeva circa 5 lire.

Le sorti si lanciò cogliere all'amo, e consegnò l'anello ai due farabutti, che corsero subito ad *effettuare* alla Madonna. »

Non si scorge nelle truffe che questo i due amici compagni; ma l'autorità di P. S. della sezione S. Lorenzo li trovò a 3 tresse in arresto.

Gli emissori del lotto chiedono il corso alla spe-one: i numeri non fecero due.

Il Genio di Farnesina. — Leggiamo nel *Cittadino* di Udine leggiamo:

Fino ad ora il mistero più profondo regnava sul nascente commercio di cui la vittima il signor Leon Dandolo arrivato di Formentor e del quale parlammo. Per questa delegazione e attinenze stanno le ricerche dell'autorità giudiziaria non si è ancora potuto penetrare nè il movente del misfatto, nè la persona la quale se ne vuol colpevole.

Il Don Marcelli non rimase illeso come diceramo l'altro giorno, ma venne ferito da due proiettili che gli colpirono un orecchio, ovvero un terzo: la colpire ad una spalla. Però la ferita non sia molto grave.

Venne ricevuto in un campo vicino al luogo del delitto il fondo del quale mentre si assicurito l'assassino per consigliare la cui cattura. E un fondo della guardia nazionale seguito a morire.

I capitani reggenti di San Marino. — I governi di San Marino hanno preso in questo giorno alle nelle *reputazione di S. Marino* nella consueta forma.Ilà sono rivestiti ieri. l'altro giorno, i capitani reggenti nella repubblica per il semestre aprile-ottobre 1880 i signori non. *Luigi Pasquali* e *Giuseppe Giacomini*.

Partigni a Firenze. — La *Nazione* scrive:

Domani sabato, 20, giungerà a Firenze, a ore 3 di sera, una comitiva di 300 fra e-s e mendatini; ed altri 500 partigni arriveranno in Firenze domani a mattina. Questi viaggi di piacere sono stati organizzati dall'agenzia sig. Chiari, fiorita nel del *Torchio* ed hanno l'intento in Francia grandissimo favore. A Pegli e Lingo i Signori si ingrossarono con premio.

Il Circolo di Cignanelli — Ci scrivono da Cignano, Abruzzo Teramano:

È d'entrato qui un Circolo di conservazione o di lettura. — Il Circolo ha preso un bel palazzo principale, e vi ha messo anche parte le più raggiardevoli e colte persone del comune. — Il Circolo ha per presidente onorario il marchese Della Valle, ed a presidente effettivo il sig. Domenico Sabatini.

Cronaca accademica. — Dispacci telegrafati da Padova annunziano che ieri è morto il prof. Francesco Minich, ordinario e *professore* ed ufficiale di ripa la Regia Università, nel quale la dottrina si congiungeva alla più nobili virtù civili.

PUBBLICAZIONI

— Si sono pubblicate dalla tipografia dell'*Opinione* le dispense 69 e 70 della *Storia Diplo* tradotta in versi italiani dal comm. Pietro Bernardi Siberini, ed. nel testo latino a fronte e copiose note. Questo fascicolo contiene i primi nove capi del Libro del Re. Tutta l'opera conterà 120 dispense, che formeranno tre grossi volumi

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

L. R. decreto che approva un elenco di accrescimenti (per lire 145.230) da farsi col fondo di due milioni iscritto nel bilancio del ministero dell'interno per sussidi ai Comuni e Consorzi allo scopo di agevolare gli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

2. Il collocamento a riposo dei prefetti Morgia, Ferrari e Garlotti.

NOTIZIE ULTIME

Sunto del Regno

L'onor. Magliani presentò nella seduta di ieri il progetto di legge per la proroga a tutto aprile dell'esercizio provvisorio.

Camera dei deputati

Dopo aver approvato, senza osservazioni, il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto aprile, la Camera ricevette comunicazione dall'onor. Spaventi, vicepresidente, della seguente lettera dell'onor. Farini:

« Onorevole collega,

« La manifestazione con la quale la Camera unanime non volle fosse accettata la mia dimissione dall'onore di presiederla, ha recato dentro in me tale sentimento di ineffabile gratitudine verso tutti i miei colleghi, che nulla varrà ad affievolire giammai.

» Ma, d'altra parte, io sento entro di me venuta meno la confidenza nelle mie forze, per poter continuare più a lungo nell'altissimo ufficio, con quella attenzione che fu sempre mia mia legge.

« Per questo io non posso rinnovarmi dal fatto proposito, e prego lei, onorevolissimo collega, di voler partecipare alla Camera la conferma della mia rinuncia.

« La quale io confido vorrà essere accolta non come segno di animo ecessivo, o di scarso os-equio verso la volontà dei rappresentanti della nazione, ma sibbene quale ardente confessione e devota preghiera di chi non ebbe mai altra mira se non il servizio ed il culto della patria.

» Ho l'onore di rassegnarmi con perfetta osservanza

« *Devotissimo*
Domenico Farini. »

L'on. vice-presidente dichiarò che in una delle prossime sedute si stabilirà il giorno per l'elezione del nuovo presidente.

Ripresa poi la discussione sulle politiche estere, l'on. Crispi parlò con molta vivacità contro il gabinetto, ricordando le promesse inadempiute e gli atti contraddittorii.

L'on. Crispi non disdo alcun valore all'ordine del giorno dell'on. Mancini, affermando che non esprimeva vera fiducia nel ministero attuale e che avrebbe votato contro volume da tutta la Camera.

Egli conchiuse dichiarando che la maggioranza che votasse quell'ordine del giorno darebbe al ministero la facoltà di vivere, ma non la forza di governare.

Gli on. Visconti-Venosta, Minghetti e Bonghi parlarono pur fatti personali, rimettendo le obbi-zioni fatte dall'on. Crispi, ed alcune delle loro considerazioni, ed altre osservazioni egg ungendo contro la politica ministeriale.

Gli on. Crispi e Mancini parlarono pure per fatti personali, sostenendo, il primo, suoramente, che l'ordine del giorno Mancini non era di piena fiducia, ed insistendo, il secondo, sul concetto che quell'ordine del giorno fosse espressione di piena fiducia.

La questione sono le accolti il presidente del Consiglio, il quale parlò brevemente, in risposta, specialmente agli oratori dell'opposizione e all'on. Crispi.

L'on. Minghetti, dopo aver dichiarato che conveniva coll'on. Crispi nel considerare poco chiaro l'ordine del giorno Mancini e dopo aver risposto alle sue osservazioni evidenti, all'on. presidente del Consiglio, ritirò il proprio ordine del giorno, dichiarando che egli e molti amici votavano contro quello del-l'on. Mancini, perchè dal ministero considerato come manifestazione di fiducia.

Ritirati gli altri ordini del giorno, colla ri-serva d'l'on. Bonghi di riprendere il proprio in occasione del bilancio degli esteri, fu votato quello per appello nominale, l'ordine del giorno dell'on. Mancini, del seguente tenore:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministero, e confidando che buone relazioni siano e l'Italia rappresentata fra le nazioni una politica di pace, di rispetto ai trattati e di prosperità della pace internazionale, passa all'ordine del giorno. »

L'ordine del giorno fu approvato con 220 voti favorevoli, 93 contrari e 12 astenuti. Votarono contro i deputati dell'estrema Sinistra, in nome dei quali parlò l'on. Barinti. Parecchi deputati dell'estrema Sinistra, l'on. Crispi ed altri del suo gruppo, uscirono dall'aula e non presero parte alla votazione.

Dopo una confusissima discussione la Camera approvò gli articoli dei provvedimenti, 24, al tocco per discutere i capitoli del bilancio degli affari esteri.

Il voto d'oggi

Il voto d'oggi sarà da noi provato e non ci meraviglia. Al tempo stesso dobbiamo dire ch'esso non ci add-tora, anzi ce ne compiacciamo per le seguenti considerazioni:

1° Perchè i discorsi dell'Opposizione hanno costretto il ministero a fare dichiarazioni chiare ed esplicite, che altrimenti non avrebbe fatte, e che segnano la discussione tanto chiusa potrà esercitare una salutare influenza sulle nostre relazioni diplomatiche, se queste avranno cura che i fatti corrispondano d'ora innanzi alle parole;

2° Perchè in questa votazione i partiti si sono divisi nettamente;

3° Perchè dopo le elezioni dopo le elezioni del 1876 ci avevano trovati assenta contro più di quattrocento, oggi siamo stati sostenuti da una maggioranza di 220. Un progresso notevole, che accettiamo come augurio di progressi maggiori.

Doni Reali

Sua Maestà il Re destinava al Gabinetto archeologico del Vaticano, diretto dall'illustre prof. Mantegazza, otto crani di pura razza magiara, nonchè una riproduzione del celebre cranio unico esistente al mondo di Cro-Magnid, offerti in omaggio alla M. S. dal dottor Giuseppe Lochbrock, rettore magnifico e professore di antropologia nell'università stata Pest, al quale venne conferita di mote proprio la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

In occasione del viaggio al Giappone di S. A. R. il Duca di Genova, S. M. il Re conferiva di moto proprio varie decorazioni si funzionari d'quell'esperto per la fastosa accoglienza stata fatta all'augusto comandante della *Vettor Pisani*.

Banca Nazionale

Il Consiglio superiore della Banca Nazionale nel Regno d'Italia ha preso ultimamente le seguenti deliberazioni:

1° ad aumentare i propri clienti a fare versamenti di numerario in biglietti della Banca e consorziali, ed in titoli della Banca stessa, che siano a loro disposizione, per passarlo a credito loro proprio di un conto corrente fruttifero, ovvero a più stabilimenti della Banca, senza *pagamento di alcuna provvisione*;

2° ad emettere gratuitamente biglietti a ordine girabili nelle piazze dove gli stabilimenti emittenti risiedono;

3° a percepire, nelle piazze dove gli stabilimenti emittenti risiedono, il corrispettivo di quarto per mille per le somme inferiori a cinquantamila, e quello di un mezzo per mille per le somme di cinquantamila e più;

4° a negare prende le stabilimenti

quattordici anche i biglietti a ordine a mesi da quelle sopra un altro stabilimento della Banca.

Commissione per le Banche

Questa mattina (20 maggio) si è riunita la Commissione per la libertà e pluralità delle Banche.

Erano presenti gli on. Alvisi, Leardi, Lee-ati, Maiorana, Morana, Pericoli, Romanelli, Simoneli, Vacchelli, Zoppi e Verando, segretario.

Chiuso la discussione generale, fu stabilito che nel progetto da formulare si debbe aver cura di coordinare le nuove disposizioni con le condizioni degli istituti di emissione esistenti; e fu nominata una Sotto Commissione di cinque membri per elaborare lo opportune proposte.

La Sotto-Commissione rimase composta degli onor. Alvisi, Leardi, Maiorana, Pericoli e Simonelli.

IL *TIMES* E L'ON. LANZA

Il corrispondente di Roma del *Times* riferisce l'inclusa provocata dall'on. C. lapi sull'annessione di Tunisi nel 1877 in modo assolutamente ingiusto. Parrebbe dalla sua narrazione che risultasse di l'altestazione delle Sulla cosa i ministri Lanza e Visconti non avessero voluto venire a Roma mentre a tutti è noto che fu constatato precisamente l'opposto. Si parla di leggi che che avrebbero voluto fare Lanza presso il ministero di Malarot, rifiutandosi di compiere il suo dovere. Nessuna delle due cose è vera. Il corrispondente del *Times* dove aver accolti ad ubbevere che per colpa sua, sua-remente involontaria, giungessi, i quali hanno i nobili cuori e il disinteressato patriottismo possono credere un solo istante che in una terra d'Italia per quanto di parte da qualche giornale straniero s'intenda, un nel *Times* non si possono lasciar passare senza protesta così enormi falsità.

OSSERVAZIONI
Sondita italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880

	90	
	91 07	1/8

Parigini (ore 3.5 p.)

Rendita fran. 3 0/0 cons.	84	85
»	85	40
» 4 1/2 0/0	117	60
Rendita italiana 5 0/0	92	70
Ferrovie Lombarde	167	50
Obbligs. ferr. V. E. (1863)	293	—
Obbligazioni romane	135	—
Obbligazioni lombarde	297	—
Obbligazioni romane	1	—
Azioni tabacchi	538	37
Cambio sull'Italia	1	1/2
Consolidato inglese	98	3/16

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Parigi (mezzanotte), 20, ore 0 18 pom.

Ammortizzabile 3 %, 84 05.
Rendita francese 3 %, 84 05.
» » 4 1/2 %, 117 60.
Rendita italiana 5 %, 92 117 60. Prezzi 117 60
Rendita turca, 13 40 dopo 50 prossimo.
Azioni 538 fine. Prezzi 85 20 dopo 25
Italiano 5 %, 92 70.
Lombarde 5 %, 167 50.
Romane 5 %, 99 1/8.

Londra (ore 3 pom.)

Mobiliare	9	9/16
Lombarde	6	1/16
Ottomane	12	1/2
Austriache	9	3/4
Spagnuole	19	3/4
Regolarizz d'ore	100	—
Egiziane	7	3/4
Cambio sopra Parigi	25	40
Cambio sopra Italia	10	1/2
Rendita nazionale	73	7/8
»	73	7/8
Turche-Bank	114	3/8
Consolidato inglese	98	3/16
Rendita inglese nuova	103	5/8

Berlino

Mobiliare	150	50
Lombarde	152	50
Austriache	355	50
Austriache	355	50
Napoleoni d'oro	20	40
Argento	100	—
Cambio sopra Parigi	80	45
Cambio sopra Londra	20	45
Rendita nazionale	73	75
»	73	75
Turche-Bank	114	50
Consolidato inglese	98	50
Rendita inglese nuova	103	50

Vienna

Mobiliare	353	—
Lombarde	160	—
Austriache	355	—
Napoleoni d'oro	9	10
Cambio sopra Parigi	44	30
Cambio sopra Londra	111	50
Rendita nazionale	73	80
Turche-Bank	114	50
Consolidato inglese	98	50

NOTIZIE DI COMMERCIO

	19	20
Rendita italiana 5 0/0	92 07	92 07
Rendita ital. ex-coupons	90	90
Rendita francese 3 0/0	85 17 1/2	85 05
» 4 1/2 0/0		
Rendita turca		
Imprestito giochi pubbl.		
» Ferrovie		
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0		
Obbl. municipali di Roma		
Banca Nazionale		
Banca Romana	1240	
Banca Toscana		
Banca Generale		
Credito Mobiliare		
Credito Fondiario	490	
Strade ferrate romane		
Ban. Naz. Ministero d'Asse		
Acqua-Sangone ill. e gas	715	
Beni concessi in Roma		
Cred. Ab. It. P. Pensibile		
Cred. P. Barile e c. 3 0/0		

Borsa di Roma

Roma, 20 marzo 1880.

Quantunque i Bastioncelli di Parigi siano giusti con qualche contrasto di miglioramento nel nostro Consolidato, la nostra Borsa non ebbe disposizioni molto favorevoli come i giorni scorsi. La Rendita scorsi a 91 25, e quindi scese non meno a 91 00, presso 5/16 e restando poi in ribasso. Il Consolidato, come accennammo ieri, fu trattato da 92 61 a 92 62.

Dopo l'apertura di Parigi la reazione di stamane, ed ottimo invariati a 91 05.

Più fermi le Fondiarie 3. Spirito da 495 a 496 contanti.

Nessuna variazione nei Prestiti.

Cattolico 97 fin. Blount 98 97, Rothschild 109. Corsi nominali.

Meglio contrattate le Azioni Banca Romana da 1245 a 1240, ottocento a 1242.

Le Generali, formalizzate in apertura a 506, chiusero a 505 50 pressoche offerte.

Qualche affare in Azioni Tabacchi 940 contanti, e in Credito Mobiliare 490.

Negli altri valori non si ebbero transazioni. Meridionali 400 fine. Gas 717 e 715.

In chiusura i cambi: Francia 110 3/8 Londra 27 93. Ore 22 24 Chiusura 111 12 1/2.

Corso delle monete

Oro 9 30. — Malgrado la chiusura di Parigi le monete hanno mantenuto il loro relativamente debole. La Rendita si tenne da 91 05 a 91 07, e lo Generali da 505 75 a 503 50 con affari limitati.

Mercurio.

Pressione	19	20
Massima ottenuta alle 9 pom.	28 31	28 31
Regolazioni d'ore	28 31	27 91
Minima ottenuta alle 3 ant.	27 91	27 91
Pressa a varie	111 40 cts.	111 — cts.
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Romana	—	—
Strade ferr. meridionali	400 Fr.	403 Fr.
Obbligazioni ferr.	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	490 —	490 —
Azioni Fondiaria	—	—

OSSERVAZIONI

Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880

	90	
	91 07	1/8

Parigini (ore 3.5 p.)

Rendita fran. 3 0/0 cons.	84	85
»	85	40
» 4 1/2 0/0	117	60
Rendita italiana 5 0/0	92	70
Ferrovie Lombarde	167	50
Obbligs. ferr. V. E. (1863)	293	—
Obbligazioni romane	135	—
Obbligazioni lombarde	297	—
Obbligazioni romane	1	—
Azioni tabacchi	538	37
Cambio sull'Italia	1	1/2
Consolidato inglese	98	3/16

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Parigi (mezzanotte), 20, ore 0 18 pom.

Ammortizzabile 3 %, 84 05.
Rendita francese 3 %, 84 05.
» » 4 1/2 %, 117 60.
Rendita italiana 5 %, 92 117 60. Prezzi 117 60
Rendita turca, 13 40 dopo 50 prossimo.
Azioni 538 fine. Prezzi 85 20 dopo 25
Italiano 5 %, 92 70.
Lombarde 5 %, 167 50.
Romane 5 %, 99 1/8.

Londra (ore 3 pom.)

Mobiliare	9	9/16
Lombarde	6	1/16
Ottomane	12	1/2
Austriache	9	3/4
Spagnuole	19	3/4
Regolarizz d'ore	100	—
Egiziane	7	3/4
Cambio sopra Parigi	25	40
Cambio sopra Italia	10	1/2
Rendita nazionale	73	7/8
»	73	7/8
Turche-Bank	114	3/8
Consolidato inglese	98	3/16
Rendita inglese nuova	103	5/8

Berlino

Mobiliare	150	50
Lombarde	152	50
Austriache	355	50
Austriache	355	50
Napoleoni d'oro	20	40
Argento	100	—
Cambio sopra Parigi	80	45
Cambio sopra Londra	20	45
Rendita nazionale	73	75
»	73	75
Turche-Bank	114	50
Consolidato inglese	98	50
Rendita inglese nuova	103	50

Vienna

Mobiliare	353	—
Lombarde	160	—
Austriache	355	—
Napoleoni d'oro	9	10
Cambio sopra Parigi	44	30
Cambio sopra Londra	111	50
Rendita nazionale	73	80
Turche-Bank	114	50
Consolidato inglese	98	50

F. CANCIANI, Direttore

Gerente responsabile **Cervesi.**

PROVINCIA DI VICENZA
CITTA' DI LONIGO
Avviso

L'aviso e rinnovato **Fiera di Cavalli**, della Sella Modenese di marzo, ordendo nel corrente anno nella Settimana Santa, avrà luogo in detto paese nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 e 10 Aprile prossimo venturo.

Nella ricorrenza l'Onorevole Direzione della Ferrovia ha deliberato di smettere biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 e 10 Aprile suddetto, nella forma del tre precedenti N. 11 e 12.

Nell'Ufficio Municipale si daranno le altre informazioni di Cavalli ecc.

Lonigo, 25 gennaio 1880.

Per il Sindaco
Dott Mocenigo

D'imminente pubblicazione:
Roma, descritta e dedicata a S. M. la Regina
Ricordi della prigionia
di **ALFONSO LA MARMORA**
con ritratto
di **LUIGI CHIALA**
Prezzo L. 5.

Il prezzo del presente volume sarà aumentato dopo la pubblicazione.

Tipografia dell'Opinione

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivigeri esclusivamente all'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 14. | ROMA — Via di Pietra, 90 | PARIGI — Rue de Frascburg, St. Denis, 65.

RITAGLI, COMMERCIALI ed ARTISTICI
4ª, pagina la linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 50
3ª, » » » » dopo la linea del precedente . . . 1 —

Una buona cosa!

« Sì, e realmente la signora Duchesne, di Sierre-Vorck, dell'età di 70 anni, » la SALSAPAROLIA DI BECHTOL » è ben buona cosa. Con solo sette bottiglie della medesima io guarii del reumatismo che mi tenea per cinque anni costretto nel letto ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dicesi il signor Garron, vicee sindaco di Arzan, Cube, « la SALSAPAREGLIA » e la PILLOLE DI BECHTOL sono buone cose: ricevuti nel giornale da un'amico, dopo di aver sperimentati molti altri Radicamenti infallibilmente, anch'io li raccomando ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dicesi il signor Bertrand, che poi più conoscenti nomini di affari in Buenos Ayres, « le mie Salute assevire che riporto in mia vita alla SALSAPARIGLIA DI BECHTOL. Datte consiglio della medesima mi hanno risanato da una affezione nervosissima che andava ingravando in me estremo ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dicesi Roberto Wilson, negoziante di pesce in Montreal, Canada, « le ben diverse cagioni mesi impiegato per una malattia di fegato che mi opprimeva già da due mesi. Dodici bottiglie della SALSAPARIGLIA DI BECHTOL e tre di le PILLOLE mi ridonarono una perfetta salute ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dicesi il signor Giorgio Fuoco, giovane appartenente alla elegante società di Melbourne, Australia, « nulla vale al contraggere delle malattie di languidezza, come accade a me, perciò con coraggio sulle bottiglie di SALSAPARIGLIA ho ottenuto la grande e radicale guarigione ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dice Tommaso Flaglor, « il quale abita presso d'un in Fujeon, California, « le mie convinzioni da malattie. Febbri intermittenti sofferendo un orribile dolore, adoperai i medi del loro uso diversi in uno solo ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dice un farmacista di Lione, Fran, « le vendo più SALSAPARIGLIA DI BECHTOL e PILOLE che ancora altre della stessa fazione delle stesse genere, posso l'asicurar: essi hanno una superiorità e valida ragione che ottengano ovunque di sue ».

UNA BUONA COSA!

« Sì, » dicesi uno dei più ricchi negozianti di Rio Janeiro « la SALSAPARIGLIA DI BECHTOL » e il suo « Balsamo d'Arabia » che avrebbero danneggiato lotta la mia costituzione; i miei medici non poterono darmi sicurezza e speranza di guarire se non provare il sostituto rimedio, il quale mostrò d'essere la richiesta panacea, ed ottenni una cura perfetta ».

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. Manzoni e C., via della Sala, 16; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Ussari).

PROFUMERIA
DEL MONDO ELEGANTE
della premiata fabbrica di
DELETTREZ di PARIGI

Acqua di Colonia da Grand Cordon	Flacon	L. 5 50
Id. di toletta all'Opoponax	»	» 5 50
Bleu cosa Parfe liquide	»	» 2 50
Birbantina all'Opoponax per capelli e barba	»	» 2 50
Cold Cream alla rosa amidata	»	» 2 50
Id. alla Glicerina	»	» 2 50
Cosmetici superfini all'Opoponax	Pezzo	» 1 —
Id. antidoto smorfiti in profumi e colori	»	» 1 —
Crema di giglio per la pelle	»	» 1 —
Id. d'Adonis	Flacon	» 1 —
Elixir dentifrico	»	» 1 —
Estratti per profumare il fazzoletto assortiti	»	» 1 —
Id. d'Opoponax profumo sorprendente	»	» 1 50
Latte di Cocco contro le screpolature della pelle	»	» 2 50
Olio all'Opoponax per capelli	»	» 1 50
Pastiglie fumanti per disinfettare le abitazioni fiori	»	» 1 —
Polvere dentifrica rosa	»	» 2 50
Id. di riso all'Opoponax	»	» 2 50
Id. scatola di metallo con piumino	»	» 1 —
Id. id. in flacon Saxonne	»	» 1 —
Id. id. in pacchetti quadrati	Pacco	» 1 —
Id. in scatole di cartone	»	» 1 —
Pomata antipelliculare	Vaso	» 1 —
Id. all'Opoponax per eleganza	»	» 2 50
Id. Dupuytren	»	» 2 50
Romeo da Teatro	Vaso	» 1 —
Sacchetti per profumare stanze in tela rosa	Pezzo	» 0 75
Id. id. in Satin Duchesse	»	» 1 —
Id. id.	»	» 2 —
Saponin Mirabolano	Scatola	» 1 —
Id. semplice all'Opoponax	»	» 1 —
Saponi Avellino-ambrosiato	Pezzo	» 0 50
Id. all'Opoponax Rosalino	»	» 0 50
Id. all'Glicerina	»	» 0 50
Id. allo Arari di Salvegna	»	» 0 50
Id. al latte di cocco	»	» 2 25
Id. al benzoni dei cangi	»	» 0 50
Id. detto universale	»	» 0 50
Id. id. di Napoli con envelappe	»	» 0 50

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., MILANO, Via della Sala 16, ROMA, stessa Ditta, Via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Ussari).

Specialità in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviari e dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

Per datori, rappresentanti, commessi viaggiatori in Fotografia ed affini, fucilieri, gioielli, cipolle, orologi, ecc. ecc. Vedi il fascicolo firmato Pagnoni e Bisoni. Novità esclusive queste prodotti del Mondo.

Corso Cavallotti, 9 — Varese, Lombardia — Si spedisce in Provincia, non Varese Salario, Lombardia — Si spedisce in Provincia, non Varese Salario, Lombardia — Si spedisce in Provincia, non Varese Salario